

AZIENDE. L'unica filiale produttiva in Italia della Rittal, colosso tedesco della termomeccanica, segna +20% del fatturato

La Kelvin supera i 100 milioni e assume altri 30 dipendenti

Negli ultimi 5 anni: investimenti per ammodernare gli impianti e formazione. Numero di lavoratori raddoppiato: ora a quota 400

Valeria Zanetti

Il bilancio 2017 sarà il primo a chiudere superando la soglia dei 100 milioni di euro di ricavi. Un risultato ottenuto dopo anni di investimenti destinati a migliorare la produzione, l'organizzazione aziendale e la formazione degli addetti, circa 400. Un'ulteriore trentina di lavoratori, inoltre, saranno stabilizzati con contratti a tempi indeterminati già a partire da questo gennaio.

Per Kelvin srl, azienda metalmeccanica di Valeggio - unico sito produttivo italiano del gruppo internazionale tedesco Rittal, specializzato in armadi per quadri comando e nella loro climatizzazione - è tempo di raccogliere i frutti dopo la stagione degli investimenti. In riva al Mincio si fabbricano sistemi di condizionamento e refrigerazione per l'industria.

«Ogni giorno dal nostro stabilimento partono cinque camion diretti ad Haiger, non lontano da Francoforte, dove si trova la piattaforma logistica del gruppo (2,2 miliardi di fatturato, 11 mila dipendenti, 12 siti produttivi, ndr) da cui gli impianti di raffreddamento a marchio raggiungono i cinque continenti, distribuiti attraverso un circuito di 65 fi-

liali», spiega il direttore di stabilimento, Nicola Salandini.

«Dal 2011 l'azienda cresce stabilmente del 20% anno su anno. L'incremento del business non è casuale. La multinazionale ha puntato molto sulla riorganizzazione. Dal 2012 sono state ammodernate le linee produttive, ma le trasformazioni più importanti hanno riguardato i lavoratori, che adeguatamente formati, hanno saputo migliorare operatività e produttività», aggiunge. In cinque anni la casa madre ha investito a Valeggio più di 2 milioni di euro. Da allora i condizionatori prodotti nel Veronese non conoscono rivali. E nello stabilimento il numero dei dipendenti è raddoppiato. «Ogni giorno gli addetti vengono chiamati a partecipare all'analisi della produttività conseguita, in modo da affinare continuamente qualità ed efficienza», sottolinea il direttore.

Ma non solo. «Già con i primi giorni dell'anno prevediamo una trentina di nuovi ingressi: si tratta di addetti interinali che operano sulle nostre linee e che verranno stabilizzati da Kelvin. Ma anche di stagisti e di tirocinanti, che abbiamo avuto modo di valutare per un periodo», racconta Salandini.



La sede a Valeggio della Kelvin srl del gruppo tedesco Rittal



Nicola Salandini direttore Kelvin



Le linee produttive della Kelvin srl nello stabilimento di Valeggio

Il direttore Salandini: «La multinazionale ha puntato sulla riorganizzazione e partecipazione»

Il gruppo produce condizionatori e conta 2,2 miliardi di giro d'affari e 11 mila dipendenti in 12 stabilimenti

L'azienda per trovare le figure da inserire nel processo produttivo, ha bisogno di attingere a diversi canali, e si avvale anche delle opportunità offerte dal programma europeo Garanzia Giovani.

«Ci interessa che operai neo qualificati o tecnici appena diplomati possano essere messi alla prova in periodi di stage o tirocinio. Infatti anche chi esce dall'università viene testato attraverso brevi esperienze lavorative», prosegue.

La società comincia presto a fare vivaio: collabora a programmi di orientamento con la scuola media e si rende disponibile per progetti di alternanza scuola lavoro. «Si tratta di due approcci diversi, mirati a studenti di due target di età distanti, finalizzati a suscitare l'interesse nei confronti della nostra azienda, in modo che possa essere presa in considerazione in futuro come sbocco lavorativo», conclude. •